

COMUNICATO STAMPA

Dalle soluzioni complete per le capsule da caffè compostabili, ai polimeri circolari post consumo per il “bottle to bottle” di flaconi e tanichette: Sirmax Group debutta a Interpack con innovazioni sostenibili per il mercato del packaging

Per la prima volta presente alla fiera internazionale dell’industria dell’imballaggio, il marchio italiano produttore di granulo per ogni tipologia d’impiego porta le sue novità nel settore bio e recycling

Appuntamento al Fiera di Düsseldorf, padiglione 9 – stand D13

Düsseldorf (Germania), 4-10 maggio 2023 – Sirmax Group debutta all’edizione 2023 di Interpack, la fiera internazionale delle macchine e dei prodotti per l’imballaggio, con una serie di novità nell’ambito del packaging sostenibile. Dal 4 al 10 maggio, nello stand D13 del padiglione 9, il gruppo italiano – primo produttore europeo non integrato, tra i primi al mondo di compound di polipropilene, tecnopolimeri, compound da post-consumo e bio-compound – presenterà al pubblico le novità riguardanti due delle sue business unit fortemente in crescita: le plastiche bio e le plastiche riciclate.

Le **bioplastiche compostabili**, a marchio BioComp, sono materiali totalmente biodegradabili e compostabili (smaltibili quindi nella raccolta della frazione organica), con caratteristiche fisico-meccaniche che li rendono utilizzabili in diversi ambiti in sostituzione delle plastiche tradizionali come il polietilene (LD-PE, HD-PE), il polipropilene (PP) e il polistirene (PS), e con l’ulteriore vantaggio, vista la loro composizione derivante da biomasse di origine vegetale, di essere per natura anche Bio-Based.

Il **compound derivante da post-consumo** (raccolta differenziata urbana) è destinato alla produzione di granuli riciclati di HD-PE (polietilene ad alta densità) e di granulati termoplastici di polipropilene riciclato, sempre proveniente dalla raccolta urbana, che vengono poi utilizzati come materia prima “nobilitata” per realizzare compound per beni durevoli.

Packaging rigido per il food, nuove formulazioni per la termoformatura

All'interno della famiglia BioComp, Sirmax ha messo a punto e ottimizzato nuove formulazioni dedicate in modo particolare allo stampaggio a iniezione e all'estrusione, sia di manufatti già pronti per l'uso, sia di lastre da termoformare. **Il granulo, bio-compostabile, è destinato alla realizzazione di piatti, posate, bicchieri, vaschette per l'asporto di cibo, e, più in generale, a tutto ciò che riguarda imballaggio rigido per il food**, che andrà quindi smaltito assieme alla frazione organica dell'umido. Lo stesso materiale, appositamente modificato, è disponibile anche nella versione da stampaggio ad iniezione, adatto, per esempio, alle capsule del caffè. Questi materiali vengono riconosciuti dal punto di vista commerciale con la sigla "IM".

Soluzioni complete per le capsule da caffè

Sempre a proposito delle capsule da caffè, anche alla luce delle recenti evoluzioni normative a livello europeo riguardante questa tipologia di manufatti, oggi prodotti per la maggior parte in alluminio o in plastica di tipo tradizionale, il gruppo padovano ha messo a punto una soluzione completa che prevede, oltre al materiale per realizzare la capsula rigida in sé, con caratteristiche meccaniche e termiche adeguate a resistere alle alte temperature, anche la produzione di un materiale apposito per il **"film barriera", ovvero della parte flessibile di copertura della capsula**, a contatto con l'alimento.

Più in generale, i prodotti storici della gamma Biocomp, attraverso i codici "BF", coprono le più svariate applicazioni nel settore del packaging flessibile, e quindi si prestano ad essere lavorati attraverso l'estrusione in bolla per la realizzazione di sacchetti per l'ortofrutta, la raccolta della frazione organica e shoppers di vario genere. Tutti i prodotti a marchio BioComp sono, inoltre, conformi alla normativa UNI EN 13432 e possono vantare la certificazione OK Compost Industrial e per alcuni gradi anche la più severa "OK Compost HOME".

Questo significa che **il manufatto, una volta smaltito e avviato all'apposito centro di compostaggio, tornerà, assieme alla frazione organica, fertilizzante utile per poter far crescere nuove colture**. Le prove di atossicità confermate dalla certificazione, stabiliscono infatti che il materiale, degradato e diventato compost, non intacca le proprietà del terreno stesso ma contribuisce alla nascita rigogliosa della pianta.

La novità per gli amanti degli animali: le Dog Poop Bags, interamente compostabili

Si inserisce in questo contesto la novità tutta italiana delle Dog Poop Bags, sacchetti prodotti da BioSave PlasticFree, startup di Gubbio (Pg), con bioplastica Sirmax, destinati alla raccolta delle

deiezioni dei cani. Il sacchetto di plastica tradizionale crea un rifiuto indifferenziabile destinato a saturare le discariche, a essere incenerito o, nella peggiore delle ipotesi, a essere abbandonato nell'ambiente andando a produrre inquinamento. **I sacchetti di BioSave PlasticFree sono totalmente riciclabili, 100% compostabili e certificati UNI EN 13432 come "OK COMPOST HOME". Si tratta di un prodotto unico nel suo genere, che risponde alle direttive europee sulla riduzione dei rifiuti attraverso lo smaltimento nell'umido organico di questa tipologia di rifiuto.**

*«Anche questo prodotto sarà visibile al nostro stand, e ne consegneremo un campione gratuito a tutti i nostri visitatori grazie ad un kit 100% green creato ad hoc per la manifestazione – precisa **Alberto Zanon, sales director Biocomp di Sirmax Group** –. Assieme a questa novità, presenteremo una vasta gamma di gradi specifici dedicati al film da imballaggio, con certificazione OK Compost HOME, quindi direttamente smaltibili, sempre con la frazione organica, nei sistemi di compostaggio domestico. La ricerca di Sirmax Group affianca partner e clienti non solo nella ideazione di nuovi prodotti ma anche nella formulazione di plastiche sempre più green e performanti, nell'ottica di riduzione degli sprechi, maggiore riciclabilità e minore immissione di rifiuti nell'ambiente».*

*«Siamo felici di poter collaborare con il Gruppo Sirmax per la realizzazione di questo nostro prodotto, attualmente unico nel mercato italiano, certificato secondo le più stringenti normative e 100% made in Italy – aggiunge **Gabriele Lepri, Ad di BioSave** –. In questo settore, infatti, abbiamo notato che la concorrenza principale avviene da aziende del Far East che non sono in grado di garantire la stessa qualità e commercializzano per questo motivo dei prodotti dichiarati sostenibili ma privi di qualsivoglia certificazione ufficiale».*

“Bottle to bottle”: il riciclato Sirmax per la detergenza, 100% da post-consumo

A Interpack Sirmax Group porterà anche il **compound riciclato 100% da post-consumo destinato al settore dei detersivi**. Si tratta di granulo destinato al “bottle to bottle”, ovvero alla realizzazione di bottiglie, flaconi e tanichette per prodotti per la pulizia della casa, o l'igiene personale o liquidi per l'edilizia, partendo da bottiglie e contenitori di plastica vergine nati con la stessa destinazione. L'iniziativa di Sirmax parte da una specifica esigenza del mercato: ad oggi il “bottle to bottle” viene realizzato utilizzando prevalentemente *blend* di plastica riciclata e plastica vergine. Sirmax punta invece al “bottle to bottle” utilizzando solo plastica 100% da post-consumo, di qualità più elevata, producendo un materiale adatto alla trasformazione attraverso il soffiaggio.

*«Sirmax aggiunge un nuovo tassello al settore del packaging – spiega **Mauro Zurlo, sales director Recycling di Sirmax Group** – fornendo un materiale sostenibile per il settore della detergenza che può essere una valida alternativa al materiale vergine. Anche questo è upcycling, cioè una sostenibilità che non è solo riciclo, ma diventa riutilizzo degli oggetti per creare un prodotto di maggiore qualità».*

Sirmax Group nello spazio convegni di bio!PAC

Le novità di Sirmax Group verranno presentate anche all'interno degli spazi di bio!PAC, la rassegna di convegni organizzata da Bioplastic Magazine nell'ambito di Interpack, quest'anno giunta alla quinta edizione. **Il 9 maggio, alle 11.25, interverranno Alberto Marcolongo, responsabile per lo sviluppo di nuovi prodotti biodegradabili e compostabili, e Davide Gatto, sales manager dei prodotti BioComp, sul tema dei regolamenti europei.** In questo momento storico, alla luce delle nuove regole per la produzione di plastica sostenibile, l'attenzione di Sirmax Group a supporto del miglioramento tecnico è al massimo.

Con le stesse tematiche e le stesse novità, Sirmax Group sarà presente il 10 e 11 maggio anche al PRSE, il Plastics Recycling Show Europe di Amsterdam, la fiera europea del riciclaggio della plastica (stand C62).

Sirmax Group

Sirmax Group, con headquarter a Cittadella (PD), è il primo produttore europeo non integrato, tra i primi al mondo di compound di polipropilene, tecnopolimeri, compound da post-consumo e bio-compound per tutti i settori di impiego – automotive, elettrodomestico, power tools e casalingo, elettrico, elettronico, costruzioni, arredamento. Attiva dagli anni '60, ha 13 stabilimenti produttivi: sei in Italia – Cittadella (PD), Tombolo (PD), Isola Vicentina (VI), San Vito Al Tagliamento (PN), Salsomaggiore Terme (PR), Mellaredo di Pianiga (VE) –, due in Polonia (2006-2019), uno in Brasile (2012), due in USA (2015-2020), due in India (2017); filiali commerciali a Milano e in Francia, Spagna e Germania. Sirmax ha conquistato importanti quote di mercato in Europa, Americhe e Asia, diventando così un riferimento globale per il mercato internazionale. Tra i clienti, figurano Whirlpool, Bosch-Siemens, Electrolux, Karcher, Philips, Honeywell, ABB, Technogym, Stellantis, Volkswagen Group, Daimler, De' Longhi, Haier, BMW, Audi. Il fatturato consolidato si aggira attorno ai 500 milioni di euro. I dipendenti complessivi sono 850.

Ufficio stampa:

Katy Mandurino - Studio Mandurino – km@studiomandurino.it - M. +39 335 7680682

Leonardo Forner - Sirmax Group – lforner@sirmax.com - T. +39 049 944 1120 - M. +39 342 5094508